



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia

anno 2014

Sommario

Introduzione	3
1. L'accoglienza nei Centri antiviolenza del Friuli Venezia Giulia	4
2. L'autore della violenza subita dalle donne.....	8
3. Tipologia di violenze e loro conseguenze.....	9
APPENDICE STATISTICA	13

Introduzione

La Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne del 1993 riconosce che: "Il movimento delle donne ha giocato un ruolo decisivo nella crescente attenzione alla natura, gravità e dimensione del problema." Tuttavia tale attenzione non è stata sufficiente a ridurre in modo decisivo il fenomeno, se nel rapporto esplicativo della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (2011), entrata in vigore il 1° agosto 2014 nel nostro Paese, e nota più sinteticamente come *Convenzione di Istanbul*, si può ancora leggere: «In Europa la violenza contro le donne, inclusa la violenza domestica, è una delle più gravi forme di violazione dei diritti umani basata sul genere ed è ancora avvolta nel silenzio».

In questo contesto, perciò, il ruolo svolto dai centri antiviolenza del Friuli Venezia Giulia sembra essere molto utile a ridurre la dimensione del problema, se nell'ultimo rapporto EURES sul femminicidio la nostra regione risulta non avere registrato alcun caso, pur nella gravità della situazione italiana che anche nel corso del 2014 ha visto ben 152 donne cadere vittime soprattutto dei propri coniugi o di membri della propria famiglia (ben 117 casi). La tempestività con cui la regione Friuli Venezia Giulia ha provveduto, inoltre, ad emanare uno dei primi interventi legislativi a livello nazionale volto all'istituzione dei Centri antiviolenza "LR 17 del 16-8-2000", è stato utile a frenare il fenomeno della violenza sulle donne. Il provvedimento legislativo recita infatti: "[...] La Regione, per le finalità di cui al comma 1, riconosce e valorizza i percorsi di elaborazione culturale e le pratiche di accoglienza autonome e autogestite delle donne basate sulle relazioni tra donne".

I centri antiviolenza presenti sul territorio regionale hanno sempre condiviso formazione, ricerca, buone prassi, confronto metodologico, progetti e campagne di sensibilizzazione per il contrasto alla violenza, e aggiornamento professionale permanente da offrire alle proprie associate. L'esigenza di formalizzare questa esperienza ha condotto nel 2008 al progetto "INTEGRA" - Il territorio si fa rete: Interventi integrati sulla violenza di genere. Esso ha visto la costituzione di equipe territoriali multiprofessionali per l'approccio integrato di rete nella rilevazione, valutazione e intervento su casi di violenza di genere. Tale progetto è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità. Tra i partners coinvolti le principali associazioni che costituiscono la rete dei centri antiviolenza regionali costituiti in associazioni: il G.O.A.P. (Centro Antiviolenza di Trieste), IOTUNOIVOI DONNE INSIEME (Centro Antiviolenza Udine), DA DONNA A DONNA (Centro Antiviolenza Ronchi dei Legionari), SOS ROSA – centro antiviolenza Gorizia e VOCE

DONNA (Centro Antiviolenza di Pordenone), a cui si sono aggiunti alcuni enti territoriali e aziende sanitarie, infine nel 2013 anche il centro antiviolenza del Comune di Udine “ZERO TOLERANCE”.

Del progetto fanno quindi parte le associazioni di donne che hanno nello statuto la finalità del contrasto alla violenza di genere, gestiscono centri antiviolenza, si riconoscono nell’approccio della differenza di genere, individuando le radici della violenza nella disparità di potere tra i generi. I centri antiviolenza gestiscono l’accoglienza e l’ospitalità delle vittime e dei loro bambini, sostenendole in progetti di protezione ed *empowerment*, senza distinzione di razza, religione, cultura, professione. La metodologia di accoglienza si basa sulla relazione tra donne, secondo il principio della valorizzazione e rafforzamento del genere femminile.

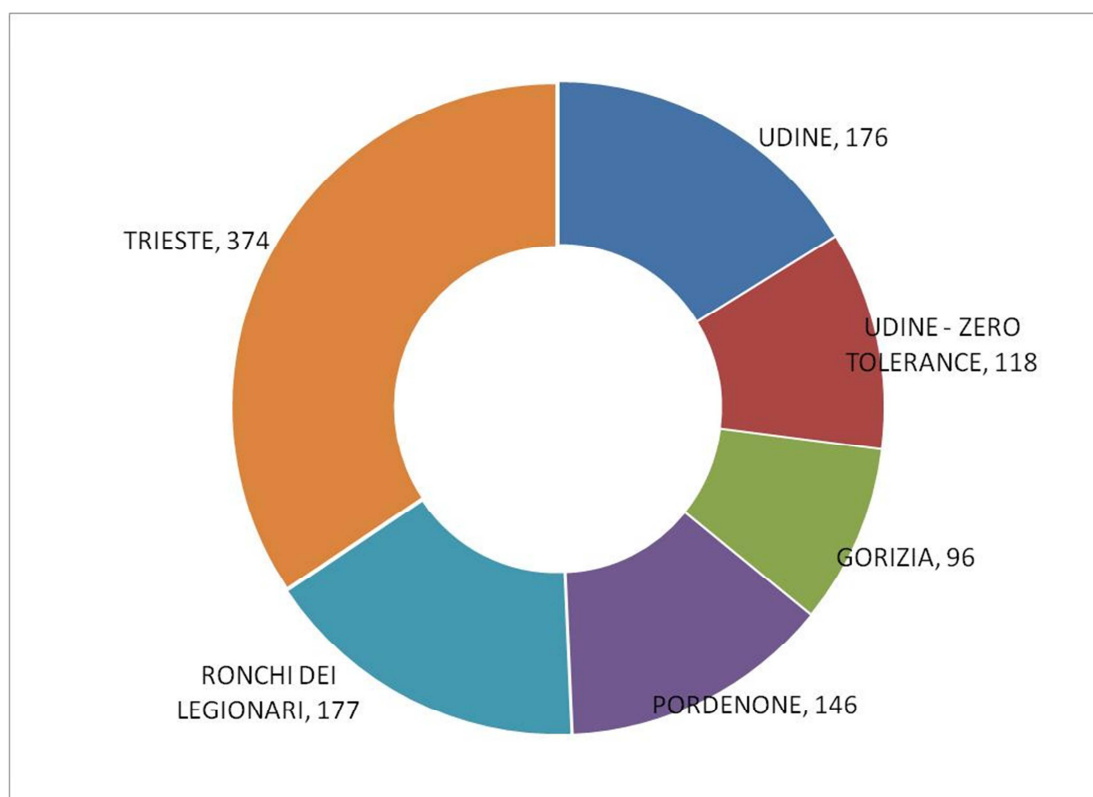
1. L’accoglienza nei Centri antiviolenza del Friuli Venezia Giulia

Dalla lettura dei dati delle associazioni regionali, la violenza non sembra provenire prevalentemente dall’esterno, ma annidarsi tra le mura domestiche, così come rilevato dall’EURES sul piano nazionale. Nell’arginare questo fenomeno sono proprio i centri antiviolenza a svolgere un ruolo centrale, poiché si tratta di un problema particolarmente difficile da aggredire con l’ausilio dei tribunali, infatti, nei dati ufficiali sulla violenza e proprio a causa della continuità temporale dei soprusi e della contiguità familiare, il numero di denunce è molto limitato. Le violenze non sono solo fisiche, ma anche psicologiche e connesse a privazioni di tipo economico, per cui la vicinanza con il familiare violento, di cui si temono le reazioni porta la donna ad evitare di presentarne denuncia.

La rete antiviolenza del Friuli Venezia Giulia ha assistito nel 2014 un migliaio di donne, esattamente 1.087 (pari allo 0,25% della popolazione femminile regionale), contro le 1.058 del 2013. Il trend rimane crescente nel quadriennio, evidenziando un incremento di ben 26,8 punti percentuali rispetto al 2011, quando i casi dichiarati furono 856.

Il grafico 1 ci dà conto della distribuzione tra i centri nel 2014. Come è evidente sono i centri di Trieste con 374 casi e i due centri di Udine con un complesso di 294 casi ad accogliere oltre la metà della popolazione delle assistite

Graf.1 - Numero e quota di utenti dei centri antiviolenza regionali nell'anno 2014 (Valore assoluto e quota)

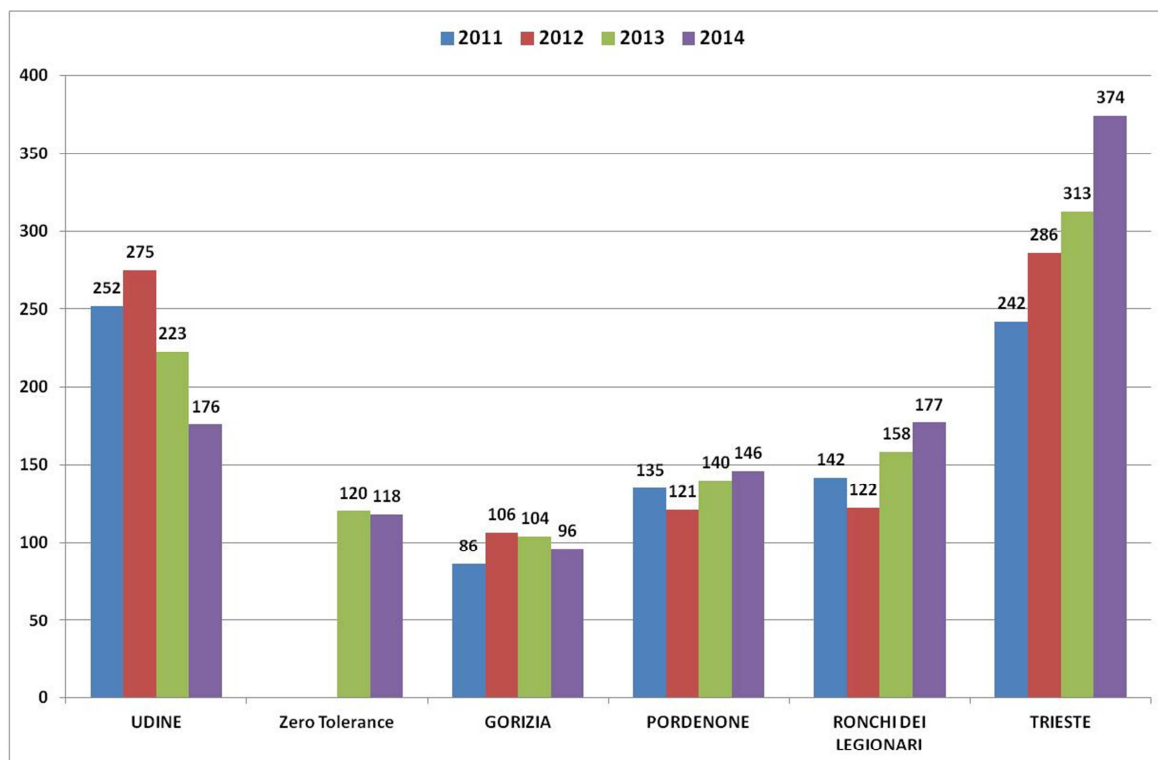


Fonte: Elaborazioni su dati SISS

Dai dati registrati si può quindi cogliere una certa stabilizzazione della consistenza del fenomeno sia a livello complessivo sia nella sua dinamica interna e nella distribuzione tra utenti in carico da anni precedenti e di nuove utenti, con una graduale crescita per il centro Goap di Trieste.

L'incremento medio regionale per il totale delle assistite nel triennio 2012-2014 è stato di +19,5%, con una variabilità territoriale piuttosto accentuata (Grafico 2): Trieste ha segnato un +30,8%, Gorizia -9,4%, mentre a Udine si registra un lieve calo nell'ultimo biennio (-0,1) per l'insieme dei due centri, dopo l'incremento importante del +36,1% registrato con l'ingresso di "Zero Tolerance" tra i centri monitorati a livello regionale lo scorso anno. Notevole si è rilevato l'aumento a Ronchi dei Legionari, il cui totale è salito del 45,1% nel triennio ed anche a Pordenone l'incremento si è rivelato importante con +20,7%.

Graf. 2 - Andamento delle utenti totali dei centri antiviolenza della regione (2011-14)



Fonte: Elaborazioni su dati SISS

Le caratteristiche degli interventi spiegano meglio quale sia la dimensione del problema nel triennio considerato. Concentrando l'attenzione sulle nuove utenti e sulla loro età, nel 2014 il 57,1% delle assistite ha un'età compresa tra i 30-50 anni ed invariata rispetto al triennio precedente, dalla tabella n. 2 si può cogliere che si tratta in prevalenza di giovani donne dai 31 ai 40 anni (variabile nel triennio 2012-14 dal 27,3% al 30%) oppure di donne più mature dai 41 ai 50 anni presenti per il 26,7% nel 2012 e in lieve aumento nel 2014 al 27,9%. Significativa è anche la componente delle donne molto giovani, dai 18 ai 30 anni presentano valori oscillanti nei tre anni dal 18,5% del 2012 al 19,1% del 2014. Le donne più mature (dai 51 ai 60 anni) risultano stabili tra il 2012 e il 2014 rispettivamente 13,4% e 13,5% del totale, mentre quelle anziane (dai 61 anni in su) si riducono dall'8,8% al 7,3%. Le minorenni invece registrano pochi casi in continua contrazione da 5 casi del 2012 ai 2 del 2014.

Lo stato civile, rappresentato nella tabella n. 3, evidenzia il prevalere delle donne coniugate nel triennio (45,7%) e che raggiungono poco meno della metà delle nuove utenti 49% nel 2012, assestandosi al 43,4% nel 2013 e al 44,9% nel 2014, mentre le nubili che erano il 30,1% nel 2012, salgono al 32,3% nel 2014. Le donne separate sono l'11,8%, nel 2012, il 14,8% nel 2013, fattore molto probabilmente collegato all'aumento della frammentazione familiare, e si riducono all'11,6% nel 2014. Le donne divorziate variano tra il 5,2% del 2012 e il 5,9% del 2014. Le vedove sono la minoranza con una ventina di casi rilevati ogni anno.

Questi dati confermano il profilo di donna emerso dalle rilevazioni degli anni precedenti che evidenziavano la prevalenza di donne giovani adulte o adulte, per lo più coniugate o nubili.

Come emerge dalle tabelle n. 4 e n. 5, nella maggior parte dei casi sono donne italiane (71,7% nel 2014), residenti in regione (93%), prevalentemente in provincia di Trieste (31,3% nel 2014), mentre in precedenza c'era una maggiore concentrazione a Udine, rispettivamente 35,1% nel 2012 e 35,9% del 2013, ma si contrae a 18,2% nel 2014. Le donne residenti in provincia di Trieste rappresentano circa un quarto delle assistite in regione nei due anni precedenti nel 2012 con il 20,2% e nel 2013 con il 25,5%. In provincia di Gorizia oscillano tra il 23,2% del totale nel 2012, il 17,1% del 2013, raggiungendo la quota massima del 25,7 nel 2014. Le residenti in provincia di Pordenone sono in aumento dal 13,3% del 2012 al 14,2% del 2013 fino a raggiungere il 17,9% nel 2014. Le donne residenti in altre regioni variano molto, dal 2,3% del 2012, il 5,1% del 2013 ed il 4,2% del 2014.

La componente straniera copre poco più di un quarto del totale, abbastanza stabile nel triennio. Il valore sale dai 190 casi del 2012, ai 224 del 2013 ed i 207 del 2014. Come illustrato nella tabella n. 5, nel triennio considerato vi è stato un cambiamento nella proporzione della provenienza, se nel 2012 il 32,1% delle donne straniere assistite proveniva da altri paesi europei, nel 2013 tale quota era scesa al 25% in favore delle cittadine dell'Unione Europea salite nello stesso periodo dal 30% al 33,5%. Nel 2014 le donne provenienti dall'UE erano 58 (7,6% del totale e pari al 28% delle donne straniere) contro le 69 dagli altri paesi europei (9%). Le donne provenienti dall'Africa contano nel periodo per circa il 4% così come le donne provenienti dalle Americhe. Le donne asiatiche si rivolgono poco ai centri antiviolenza: nel 2012 sono stati 13 i casi rilevati così come nel 2014, con un aumento a 17 nel 2013 (circa il 2% del totale).

Per quanto riguarda la tipologia di nucleo familiare, dalla tabella n. 6 si può vedere che nella maggior parte dei casi le nuove utenti vivono in coppia e con i figli (40,2% nel 2012 e 37,7% nel 2014), riducendo il loro peso nel 2013 in favore delle donne sole con figli (meno del 13% 2012, ma ben il 18,8% con 149 casi nel 2013 e 17,1% nel 2014). Le donne che vivono in coppia ma senza figli oscillano tra il 16,6% del 2014 e il 20,9% del 2013 rimanendo una quota piuttosto stabile, mentre le donne sole sono il 13,2% nel 2012 e salgono al 14,7% nel 2014, mentre quelle che vivono nella famiglia d'origine sono in lieve calo da 66 casi (9%) nel 2012 a 58 casi (7,6%) nel 2014 e quelle in nuclei familiari conviventi rimane il gruppo meno colpito da violenza: 24, 22 e 30 rispettivamente negli ultimi 3 anni (3,9% nel 2014).

Il titolo di studio prevalente, come illustrato nella tabella n. 7, è rappresentato dal titolo di scuola media superiore, conseguito dal 38,4% delle assistite nel 2012, dal 35,5% nel 2013 e dal 36,1% del totale nel 2014. Circa un quarto delle donne ha conseguito solo la licenza di scuola media inferiore (25,5% nel 2012, 24,9% nel 2013 e 26,8% nel 2014), mentre più contenuto è il numero di quelle che si sono

laureate anche se in graduale aumento (sono il 10,7% del totale nel 2012, il 13,5% nel 2013 ed il 15,7% nel 2014), questo anche per l'aumento generale delle laureate nella popolazione. Le utenti che, invece, hanno frequentato solo la scuola elementare sono la minoranza, infatti rappresentano il 4,7% nel 2012, il 3,9% nel 2013 ed il 4,1% nel 2014.

Dal punto di vista della condizione professionale, come si può cogliere dalla tabella n. 8, all'incirca la metà delle nuove utenti risulta occupata (sono 373 pari al 50,6% nel 2012, salgono a 417, pari al 52,7% nel 2013 per assestarsi a 378, pari al 49,5% nel 2014), circa un quarto è disoccupata (25,5% nel 2012, 24,7% nel 2013 e 27,7% nel 2014) mentre sono in calo i casi di violenza sulle casalinghe (9,2% nel 2012 8,8% nel 2013 e 7,6% nel 2014). In calo si presenta anche il numero delle pensionate (dal 9% del 2012, al 6,1% del 2013, al 6% del 2014). Infine, le studentesse sono ancora di meno: sono 25 i casi registrati nel 2012 (3,4%), raggiungono il 4,9% nel 2013 con 39 casi, contraendosi nuovamente nel 2014 con 34 utenti (4,5%). La maggior parte delle assistite svolge un'occupazione alle dipendenze (il 78,3% circa nel 2014) di tipo impiegatizio (oltre il 32,5%) o operaio (25,1%), come emerge dalla tabella n. 9.

1. L'autore della violenza subita dalle donne

Nel 2014 la violenza viene commessa entro le mura domestiche dal coniuge (41,8%) o da un convivente (13,5%). Gli ex partner sono il 19,4%.

Continuano ad essere pochi, invece, i casi in cui la violenza è opera di un amico-conoscente (2,4% nel 2012, 3,4% nel 2013 e 4,2% nel 2014), del fidanzato (6,1% nel 2012, 4,7% nel 2013 e 6,2% nel 2014) o di un altro parente (dal 5,7% del 2012 al 7,8% del 2013 e 4,7% del 2014) o dal padre (2,3% nel 2012, 2,1% nel 2013 e 2,8% nel 2014).

Coerentemente con quanto rilevato per le donne, anche l'autore della violenza, che nella maggior parte dei casi è il coniuge, è in prevalenza un adulto di 41-50 anni (30,9% nel 2012, 27,7% nel 2013 e 32% nel 2014) o un giovane adulto di 31-40 anni (22,9% nel 2012, 22,4% nel 2013 e 21,4% nel 2014). Nel 14-15% dei casi si tratta di un adulto tra i 51-60 anni (13,9% nel 2012, 14,9% nel 2013 e 14,2% nel 2014) e di un uomo di oltre sessantun anni nel 9-10% dei casi (9,1% nel 2012, 9,4% nel 2013 e 10,4% nel 2014). La quota degli autori della violenza dai 18 ai 30 anni è del 7,6% nel 2012, del 9,9% nel 2013 e del 9,4% nel 2014 mentre i minori di 18 anni sono lo 0,6% nel 2013 e lo 0,4% nel 2014 (si veda la tabella 11).

Come si può rilevare dalle tabelle n. 12 e 13, nella maggioranza dei casi si tratta di uomini che lavorano (64,1% nel 2012, 63,1% nel 2013 e 64,6% del totale nel 2014) in prevalenza come operai (44,4% nel 2012, 36,5% nel 2013 e 39,6% nel 2014) e in misura significativa, seppure meno consistente, come

imprenditori (25,9% nel 2012, 27,9% nel 2013 e 28,6% nel 2014). Gli impiegati erano il 17,8% nel 2012, 18,2% del 2013, contraendosi al 16,4% nel 2014. Gli appartenenti alle forze dell'ordine sono in aumento dal 3,6% del 2012, al 5,2% del 2013 ed al 5,5% del 2014. I disoccupati, dato il periodo di crisi, sono presenti in percentuale maggiore nell'ultimo triennio, dal 15,5% nel 2012, al 19,5% nel 2013 per scendere lievemente al 17,8% con 136 casi nel 2014. I pensionati si mantengono stabili (9,8% nel 2012, 9,2% nel 2013 e 9,8% nel 2014). La crisi economica e le disuguaglianze occupazionali nella famiglia sono segnalate come cause crescenti di violenza familiare.

2. Tipologia di violenze e loro conseguenze

La violenza è soprattutto psicologica, infatti nel triennio circa il 93% delle donne dichiara di averla subita, talvolta accompagnata da violenza fisica (63,2% dei casi nel 2014) o economica (47,4% del totale nel 2014).

La violenza subita dalle donne non è mai di un solo tipo ma sempre multipla, in particolare quando avviene tra le mura domestiche. La violenza domestica, è quella più pericolosa, perché si caratterizza proprio per la pluralità delle forme di cui viene esercitata e per la loro ripetizione nel tempo così da poter esercitare un controllo sulle vittime.

Lo sfondo comune a tutte le forme di violenza contro le donne è quello psicologico, che di fatto accompagna le manifestazioni fisiche, sessuali ed economiche con aggressioni verbali, ricatti, controlli, tradimenti, limitazioni della libertà personale. Come si può evincere dalla tabella n. 14, la violenza psicologica ha interessato il 92,7% delle nuove utenti nel 2012, il 93,1% nel 2013 ed il 92,3% nel 2014, soprattutto con aggressioni verbali, denigrazioni, umiliazioni, tradimenti, menzogne ed inganni. La seconda tipologia di violenza più diffusa tra le nuove utenti del 2014 è quella fisica che le ha interessate nel 63,2% dei casi e risulta essere stabile nel periodo (67,9% nel 2012 e 64% nel 2013). Si è trattato, in prevalenza, di spintoni, schiaffi e tirate di capelli seguite da pugni, calci, cadute. Meno rilevante è stata la violenza di tipo economico, che ha coinvolto il 47,4% delle nuove utenti del 2014, in costante diminuzione nel triennio e rispetto anche agli anni precedenti (46,9% nel 2012 e 39,4% nel 2013), soprattutto con azioni di abbandono economico. I comportamenti persecutori per via telefonica o scritta, i pedinamenti e gli inseguimenti, i furti o il danneggiamento di oggetti che danno corpo alla più recente forma di violenza definita *stalking* hanno interessato tra un quarto e un quinto delle nuove utenti (22,6% nel 2012, 21,7% nel 2013 e 23,4% nel 2014), soprattutto attraverso le persecuzioni telefoniche e scritte. La violenza sessuale, infine, si mantiene su livelli più contenuti rispetto agli altri tipi di violenza, anche se in aumento tra le nuove utenti nel 2014 rispetto agli anni precedenti, e

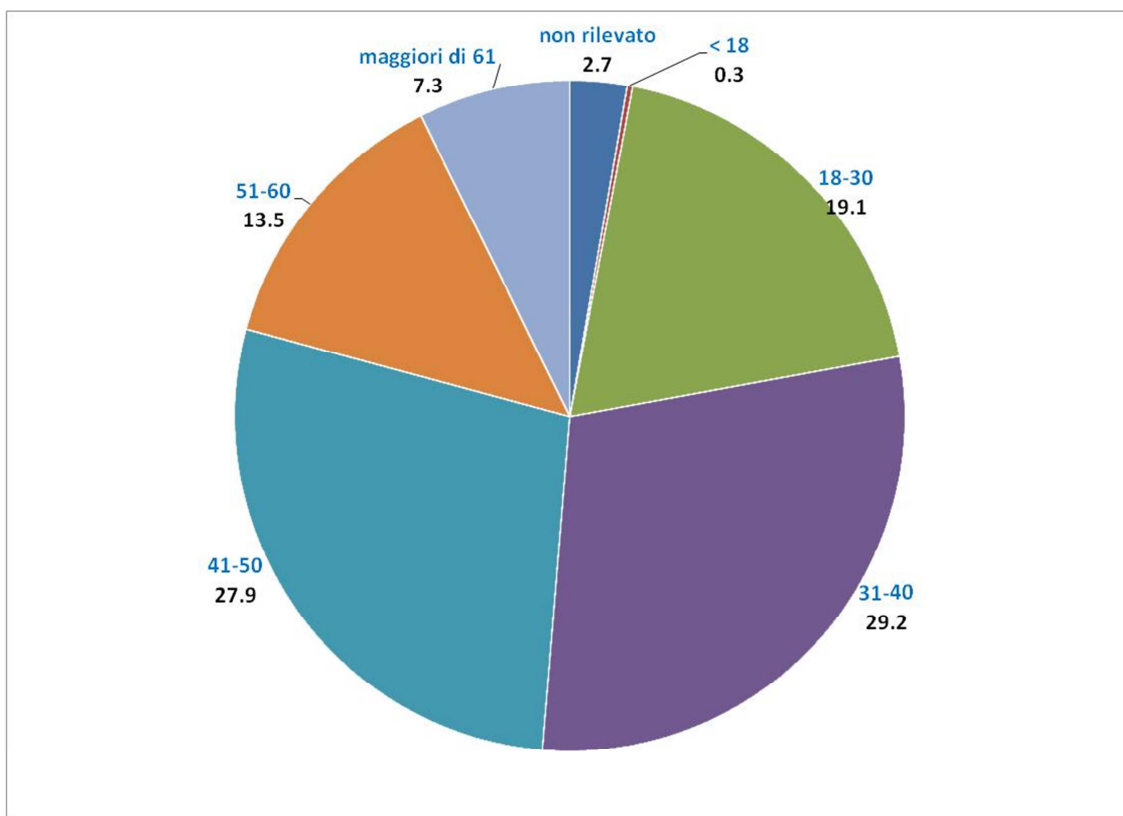
avviene soprattutto con l'imposizione di rapporti sessuali: riguardava il 13,7% delle donne nel 2012, il 12,3% nel 2013 ed infine nel 2014 il 16,6%.

Altrettanto, se non più numerose, delle forme di violenza sono le conseguenze della violenza, che si estendono dalla mera paura all'invalidità, quest'ultima in casi molto sporadici ma in aumento da un solo caso del 2012 ai 5 del 2014 (tabella 15). Tra le nuove utenti nel triennio considerato le conseguenze più diffuse sono state la paura (tra il 65,6% e il 72,4% nel triennio), la condizione di disperazione ed impotenza (36,7% nel 2012, 43% nel 2013 e 37,8% nel 2014), perdita di autostima (tra il 43,9% e il 49,6% nel triennio) o di stress cronico (tra il 41,5% e il 53,1% nel triennio), o presentano ematomi, bruciature, tagli (38% nel 2012, 35,8% nel 2013 e 31,7% nel 2014). La depressione (tra il 20,3% e il 30,2% nel triennio), insieme all'isolamento sociale/familiare (tra il 16,7% e il 21,2% nel triennio), e alle difficoltà di gestione dei figli (tra il 22,9% e il 28,1% nel triennio), sono tra i principali disturbi che conseguono alle continue violenze subite.

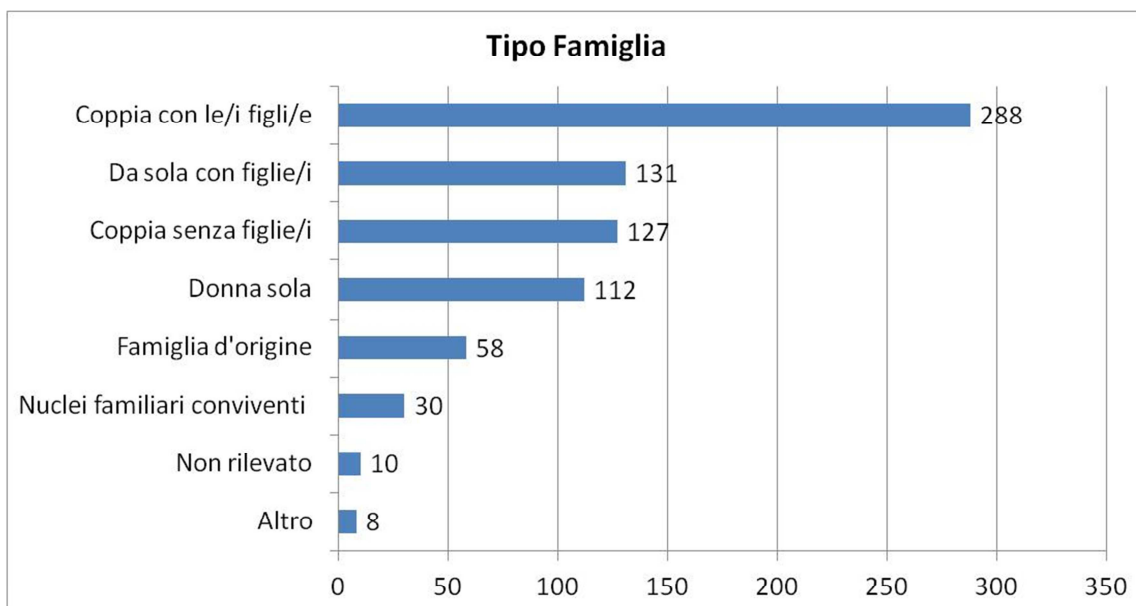
Molto spesso la violenza comporta il coinvolgimento dei figli che trovano ospitalità presso le case di accoglienza dei centri. Nel 2014 ha riguardato 77 bambini figli di 81 donne ospitate, nel 2013 tali valori erano stati rispettivamente 66 figli e 82 donne, mentre nel 2012 erano 86 le donne con 85 minori. La violenza porta con sé una sensazione di paura costante accompagnata da perdita di autostima e da stress cronico, fattori che causano rilevanti costi sociali non solo in termini di salute pubblica e di sicurezza, ma anche in termini di mancata partecipazione delle donne al lavoro e alla vita sociale, con conseguente perdita del posto di lavoro.

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

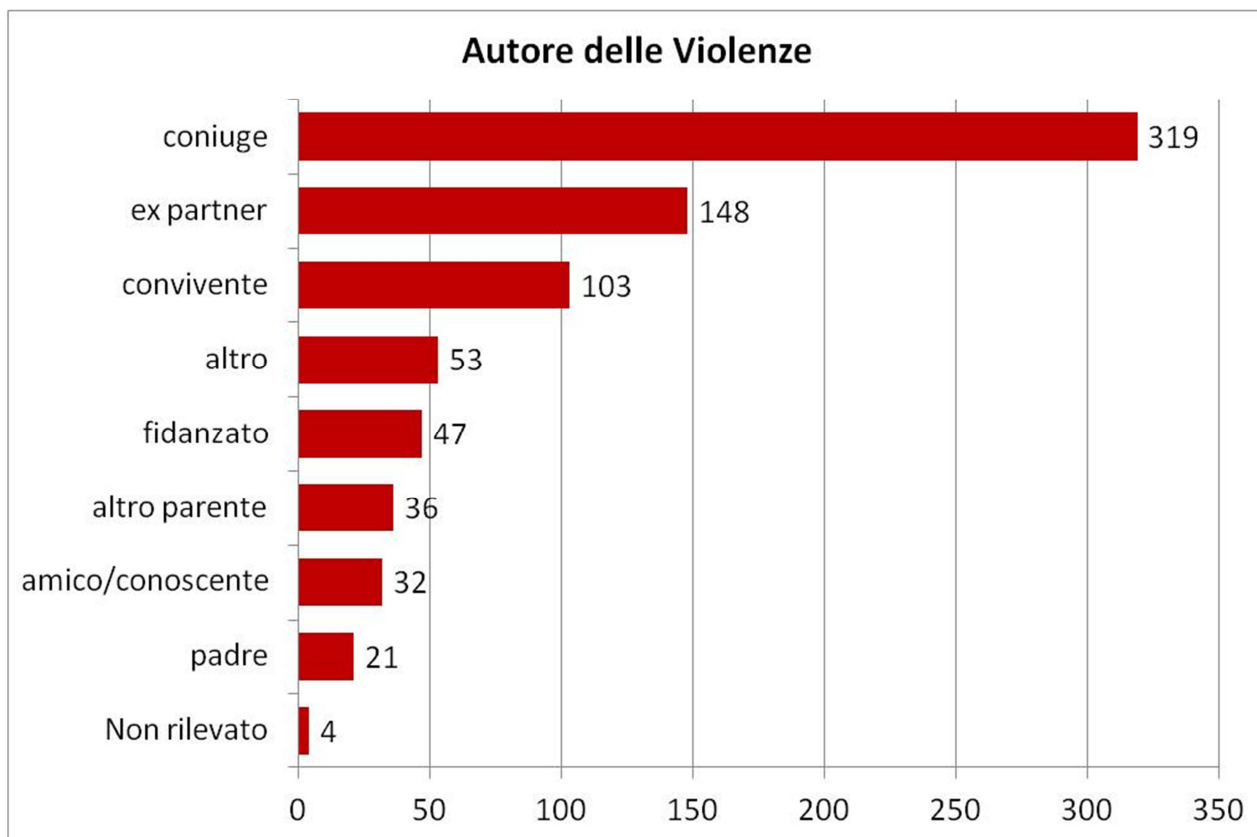
Graf. 3 - Nuove Utenti con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per gruppi d'età. Anno 2014



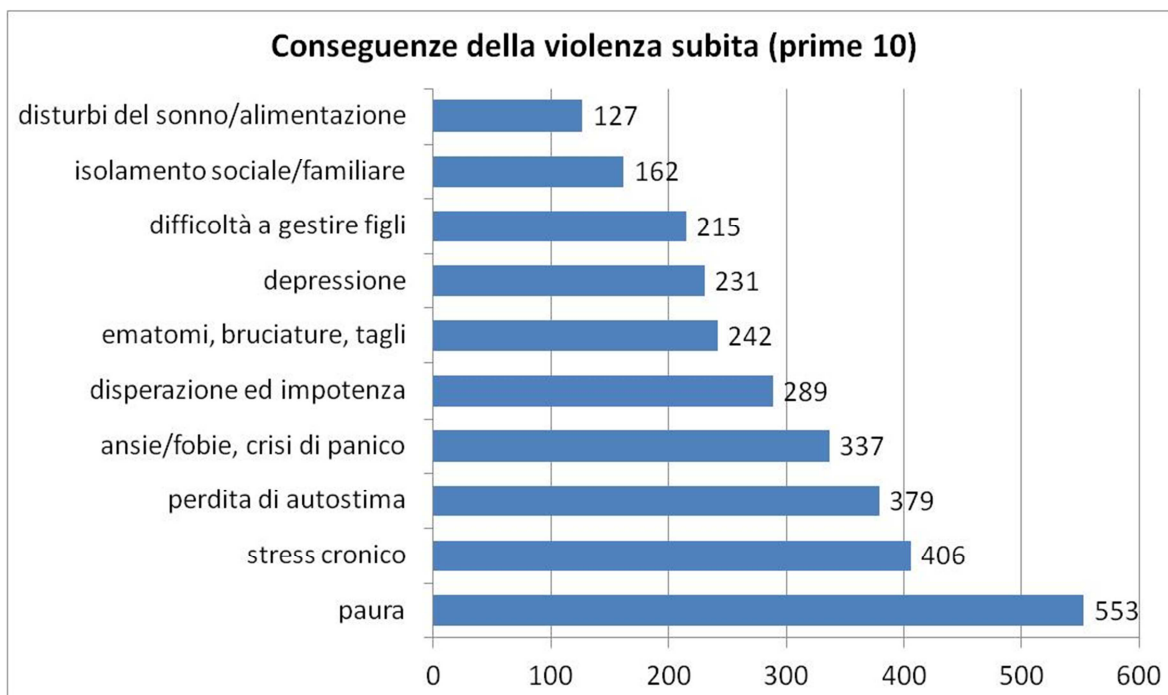
Graf. 4 - Nuove utenti 2014 con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipologia di nucleo familiare



Graf. 5 - Nuove utenti 2014 con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per autore principale della violenza subita (casi validi 763)



Graf. 6 - Nuove utenti 2014 con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per conseguenze riportate dalle violenze subite (prime 10)



APPENDICE STATISTICA

Attività dei Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia negli anni 2012, 2013, 2014

Tab. 1 - Utenti dei Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia – valori assoluti, anni 2012-2013-2014

Nuove utenti negli anni 2012, 2013, 2014

Tab. 2 - Nuove Utenti con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per classi di età – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 3 - Nuove Utenti con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per stato civile, valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 4 - Nuove Utenti con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per provincia di residenza – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 5 - Nuove utenti straniere con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per paese di provenienza – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 6 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipologia di nucleo familiare – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 7- Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per titolo di studio – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 8 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per condizione professionale – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 9 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipo d'impiego – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Autore della violenza: anni 2012, 2013, 2014

Tab. 10 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per autore principale della violenza subita – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 11 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per classe di età dell'autore principale della violenza – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 12 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per condizione professionale dell'autore principale della violenza – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 13 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipo d'impiego dell'autore principale della violenza – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tipologia della violenza e conseguenze: anni 2012, 2013, 2014

Tab. 14 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipologia di violenza subita – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 15 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per conseguenze riportate dalle violenze subite – valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tab. 16 – Donne e minori ospitati in case rifugio del Friuli Venezia Giulia – valori assoluti, anni 2012-2013-2014

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Attività dei Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia

Tab. 1 - Utenti dei Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia. Valori assoluti, anni 2012-2013-2014

	2012			2013			2014		
	Già in carico anni precedenti	Prima volta	Totali	Già in carico anni precedenti	Prima volta	Totali	Già in carico anni precedenti	Prima volta	Totali
UDINE	20	255	275	28	195	223	44	132	176
Zero Tolerance				28	92	120	43	75	118
GORIZIA	25	81	106	38	66	104	38	58	96
PORDENONE	20	101	121	23	117	140	24	122	146
RONCHI DEI LEGIONARI	4	118	122	48	110	158	47	130	177
TRIESTE	104	182	286	102	211	313	127	247	374
TOTALI	173	737	910	267	791	1058	323	764	1087
Variazione 2012-13 e 2013-2014				54,3	7,3	16,3	21	-3,4	2,7

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

Note: per utente s'intende la donna che ha fatto un percorso con il centro

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 2 - Nuove Utenti con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per classi di età. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza		Età per classi							
Anni	non rilevato	< 18	18-30	31-40	41-50	51-60	61 e più	Totale	
2012									
UDINE	9	2	46	77	60	42	19	255	
GORIZIA	1		12	22	22	10	14	81	
PORDENONE	2	2	19	27	28	13	10	101	
RONCHI DEI LEGIONARI	2		15	40	37	16	8	118	
TRIESTE		1	44	55	50	18	14	182	
Totale FVG	valori assoluti	14	5	136	221	197	99	65	737
	valori percentuali	1,9	0,7	18,5	30	26,7	13,4	8,8	100,0
2013									
UDINE	17	1	33	57	51	24	12	195	
Zero Tolerance	0	1	12	24	44	7	4	92	
GORIZIA	2		13	11	17	12	11	66	
PORDENONE	5	1	23	35	34	13	6	117	
RONCHI DEI LEGIONARI			18	35	31	17	9	110	
TRIESTE	6		51	54	59	26	15	211	
Totale FVG	valori assoluti	30	3	150	216	236	99	57	791
	valori percentuali	3,8	0,4	19	27,3	29,8	12,5	7,2	100,0
2014									
UDINE	9	0	19	33	38	23	10	132	
Zero Tolerance			14	26	21	12	2	75	
GORIZIA		1	6	14	21	6	10	58	
PORDENONE	8		21	32	34	17	10	122	
RONCHI DEI LEGIONARI	2		31	42	29	17	9	130	
TRIESTE	2	1	55	76	70	28	15	247	
Totale FVG	valori assoluti	21	2	146	223	213	103	56	764
	valori percentuali	2,7	0,3	19,1	29,2	27,9	13,5	7,3	100,0

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

Note: le utenti minorenni sono state accolte su richiesta delle FF.OO.

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 3 - Nuove Utenti con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per stato civile. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza		Stato civile						
Anni		Nubile	Celibe	Coniugata	Separata	Divorziata	Vedova	Non rilevato
2012								
UDINE		72		125	28	15	14	1
GORIZIA		20		46	11	2	2	
PORDENONE		24		57	9	8	3	
RONCHI DEI LEGIONARI		41		54	16	3	1	3
TRIESTE		65		79	23	10	5	
Totale FVG	valori assoluti	222		361	87	38	25	4
	valori percentuali	30,1	0	49	11,8	5,2	3,4	0,5
2013								
UDINE		59	1	79	32	10	6	8
Zero Tolerance		29		45	13	4	1	0
GORIZIA		18		27	13	5	3	
PORDENONE		30		55	12	18	2	
RONCHI DEI LEGIONARI		38		53	13	2	3	1
TRIESTE		70		84	34	13	8	2
Totale FVG	valori assoluti	244	1	343	117	52	23	11
	valori percentuali	30,8	0,1	43,4	14,8	6,6	2,9	1,4
2014								
UDINE		32		53	19	11	3	14
Zero Tolerance		22		40	9	3	1	
GORIZIA		17		25	8	2	4	2
PORDENONE		36		64	13	9		
RONCHI DEI LEGIONARI		51		56	14	2	5	2
TRIESTE		89		105	26	18	6	3
Totale FVG	valori assoluti	247		343	89	45	19	21
	valori percentuali	32,3		44,9	11,6	5,9	2,5	2,7

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

Note: le utenti minorenni sono state accolte su richiesta delle FF.OO.

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 4 - Nuove Utenti con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per provincia di residenza. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza		Residenza						
		Anni	Trieste	Udine	Pordenone	Gorizia	Fuori regione	Estero
2012								
UDINE			236	4	1			14
GORIZIA		3	10		67	1		
PORDENONE			1	94		5		1
RONCHI DEI LEGIONARI		2	11		100	1		4
TRIESTE		164	1		3	10	4	
Totale FVG	valori assoluti	169	259	98	171	17	4	19
	valori percentuali	22,9	35,1	13,3	23,2	2,3	0,5	2,6
2013								
UDINE		2	168	8	3	8		6
Zero Tolerance		1	88	0	0	3	0	0
GORIZIA		2	5	1	50	2		6
PORDENONE			2	102		13		
RONCHI DEI LEGIONARI		3	18		80	8		1
TRIESTE		194	3	1	2	6	5	
Totale FVG	valori assoluti	202	284	112	135	40	5	13
	valori percentuali	25,5	35,9	14,2	17,1	5,1	0,6	1,6
2014								
UDINE		1	39	26	51	6	1	8
Zero Tolerance		2	67		1	2	3	
GORIZIA			3		54	1		
PORDENONE			2	110		9	1	
RONCHI DEI LEGIONARI		7	25		88	7		3
TRIESTE		229	3	1	2	7	5	
Totale FVG	valori assoluti	239	139	137	196	32	10	11
	valori percentuali	31,3	18,2	17,9	25,7	4,2	1,3	1,4

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 5 - Nuove utenti straniere con percorso attivato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per paese di provenienza.

Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Paesi di provenienza	Italia	Unione europea	Altri paesi europei	Africa	Americhe	Asia	Altro	Non rilevato	
Centri Antiviolenza									
	Anni								
	2012								
UDINE	188	18	23	13	11	1		1	
GORIZIA	63	4	8	4	1	1			
PORDENONE	65	12	10	5	6	3			
RONCHI DEI LEGIONARI	101	1	5	2	3	3	1	2	
TRIESTE	127	22	15	6	7	5			
	valori assoluti	544	57	61	30	28	13	1	3
Totale FVG	valori percentuali	73,8	7,7	8,3	4,1	3,8	1,8	0,1	0,4
	2013								
UDINE	129	17	10	12	15	5		7	
	Zero Tolerance	54	11	8	14	5	0	0	
GORIZIA	52	5	4	2	2	1			
PORDENONE	78	12	10	8	5	4			
RONCHI DEI LEGIONARI	90	11	4	1	1	3			
TRIESTE	157	19	20	1	10	4			
	valori assoluti	560	75	56	38	38	17	0	7
Totale FVG	valori percentuali	70,8	9,5	7,1	4,8	4,8	2,1	0	0,9
	2014								
UDINE	94	7	6	8	11	1		5	
	Zero Tolerance	50	6	7	8	4			
GORIZIA	48	2	3	3	2				
PORDENONE	90	8	8	11	3	2			
RONCHI DEI LEGIONARI	94	11	10	3	5	5		2	
TRIESTE	172	24	35	2	7	5		2	
	valori assoluti	548	58	69	35	32	13	0	9
Totale FVG	valori percentuali	71,7	7,6	9,0	4,6	4,2	1,7	0,0	1,2

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 6 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipologia di nucleo familiare.
Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza	Tipologia di nucleo familiare								
	Donna sola	Uomo solo	Coppia con le/i figli/e	Coppia senza figlie/i	Da sola con figlie/i	Nuclei familiari conviventi	Famiglia d'origine	Non rilevato	Altro
Anni									
2012									
UDINE	34		103	45	33	8	24	4	4
GORIZIA	8		22	28	12	3	6	2	
PORDENONE	15		54	19	4	5	4		
RONCHI DEI LEGIONARI	15		54	20	17	1	9	2	
TRIESTE	25		63	30	29	7	23	2	3
Totale FVG	valori assoluti	97	296	142	95	24	66	10	7
	valori percentuali	13,2	40,2	19,3	12,9	3,3	9	1,4	0,9
2013									
UDINE	36	1	60	31	38	3	17	7	2
Zero Tolerance	13		6	39	25	7	2	0	0
GORIZIA	12		17	11	17	2	7		
PORDENONE	12		59	17	15		10	3	1
RONCHI DEI LEGIONARI	10		47	33	10	1	6		3
TRIESTE	32		68	34	44	9	20	1	3
Totale FVG	valori assoluti	115	257	165	149	22	62	11	9
	valori percentuali	14,5	32,5	20,9	18,8	2,8	7,8	1,4	1,1
2014									
UDINE	18		42	24	30	5	3	8	2
Zero Tolerance	12		37	5	10	5	6		
GORIZIA	14		13	13	8	3	6		1
PORDENONE	10		59	18	22	3	8		2
RONCHI DEI LEGIONARI	17		53	30	8	4	14	2	2
TRIESTE	41		84	37	53	10	21		1
Totale FVG	valori assoluti	112	288	127	131	30	58	10	8
	valori percentuali	14,7	37,7	16,6	17,1	3,9	7,6	1,3	1,0

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 7- Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per titolo di studio. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza	Titolo di studio							
	Scuola media superiore	Scuola media inferiore	Laurea	Corsi di formazione professionale	Scuola elementare	Altro	Non rilevato	
Anni								
2012								
UDINE	97	61	24	6	7		60	
GORIZIA	43	23	3	3	6		3	
PORDENONE	28	24	10	4	6	2	27	
RONCHI DEI LEGIONARI	52	34	15	2	13		2	
TRIESTE	63	46	27	15	3	2	26	
Totale FVG	valori assoluti	283	188	79	30	35	4	118
	valori percentuali	38,4	25,5	10,7	4,1	4,7	0,5	16
2013								
UDINE	54	45	30	15	6	41	4	
Zero Tolerance	31	29	17	9	6	0	0	
GORIZIA	30	20	3	4	7		2	
PORDENONE	49	21	14	3	4	2	24	
RONCHI DEI LEGIONARI	57	29	12	3	8		1	
TRIESTE	60	53	31	20		4	43	
Totale FVG	valori assoluti	281	197	107	54	31	47	74
	valori percentuali	35,5	24,9	13,5	6,8	3,9	5,9	9,4
2014								
UDINE	38	37	23	10	6	2	16	
Zero Tolerance	23	24	18	5	5			
GORIZIA	26	19	8	1	3		1	
PORDENONE	44	17	15	11		4	31	
RONCHI DEI LEGIONARI	58	48	11		11		2	
TRIESTE	87	60	45	26	6	1	22	
Totale FVG	valori assoluti	276	205	120	53	31	7	72
	valori percentuali	36,1	26,8	15,7	6,9	4,1	0,9	9,4

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 8 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per condizione professionale. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

		Condizione professionale							
Centri Antiviolenza		non rilevato	Occupata	Disoccupata	Casalinga	Studentessa	Pensionata	Inabile lavoro	al Altro
Anni									
2012									
UDINE		5	141	49	19	10	23	4	4
GORIZIA			29	32	5	1	14		
PORDENONE		2	44	27	13	3	12		
RONCHI DEI LEGIONARI		2	65	24	15	5	7		
TRIESTE			94	56	16	6	10		
Totale FVG	valori assoluti	9	373	188	68	25	66	4	4
	valori percentuali	1,2	50,6	25,5	9,2	3,4	9	0,5	0,5
2013									
UDINE		7	84	53	17	7	17	3	7
Zero Tolerance		0	56	28	3	2	1	0	2
GORIZIA		1	25	21	9	4	6		
PORDENONE			71	20	17	6	3		
RONCHI DEI LEGIONARI			61	22	12	6	8	1	
TRIESTE		1	120	51	12	14	13		
Totale FVG	valori assoluti	9	417	195	70	39	48	4	9
	valori percentuali	1,1	52,7	24,7	8,8	4,9	6,1	0,5	1,1
2014									
UDINE		12	61	36	8	3	8	1	3
Zero Tolerance			33	27	5	2	2	6	
GORIZIA		1	27	12	5	4	9		
PORDENONE		2	64	29	17	2	6	1	1
RONCHI DEI LEGIONARI		2	50	39	11	11	11	5	1
TRIESTE			143	69	12	12	10	1	
Totale FVG	valori assoluti	17	378	212	58	34	46	14	5
	valori percentuali	2,2	49,5	27,7	7,6	4,5	6,0	1,8	0,7

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 9 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipo d'impiego. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza	Tipo d'impiego							Totale
	Operaia/inserviente/ bracciante/altro lav. Dip.	Impiegata/ infermiera/ categorie intermedie	Addetta assistenza alla persona colf	Libera professione/ lavoro autonomo/i mprenditrice	Insegnante/ educatrice	Altro	Non rilevato	
Anni								
2012								
UDINE	32	41	17	15	11	25		141
GORIZIA	4	13	5	5	2			29
PORDENONE	11	17	5	4	5		2	44
RONCHI DEI LEGIONARI	8	23	17	8	3	6		65
TRIESTE	29	30	11	13	9	2		94
Totale valori assoluti	84	124	55	45	30	33	2	373
FVG valori percentuali	22,5	33,2	14,7	12,1	8	8,8	0,5	100,0
2013								
UDINE	22	14	18	6	7	17		84
Zero Tolerance	18	11	16	3	2	0	6	56
GORIZIA	9	14	1			1		25
PORDENONE	17	29	14	5	4	2		71
RONCHI DEI LEGIONARI	8	22	13	12	3	3		61
TRIESTE	30	38	15	22	9	4	2	120
Totale valori assoluti	104	128	77	48	25	27	8	417
FVG valori percentuali	24,9	30,7	18,5	11,5	6	6,5	1,9	100,0
2014								
UDINE	10	21	10	6	5	9		61
Zero Tolerance	4	12	7		1		9	33
GORIZIA	8	4	5	5	2	1	2	27
PORDENONE	23	15	5	13	6	2		64
RONCHI DEI LEGIONARI	14	19	9	3	3	2		50
TRIESTE	36	52	13	22	12	7	1	143
Totale valori assoluti	95	123	49	49	29	21	12	378
FVG valori percentuali	25,1	32,5	13,0	13,0	7,7	5,6	3,2	100,0

Fonte: Elaborazioni SISS su dati CAV

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Autore della violenza 2012-2014

Tab. 10 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per autore principale della violenza subita. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza		Autore della violenza								
Anni		coniuge	ex partner	convivente	fidanzato	padre	Amico /conoscente	altro parente	altro	Non rilevato
2012										
UDINE		122	45	27	13	11	2	17	14	2
GORIZIA		40	15	10	3		2	5	5	1
PORDENONE		54	13	18	4	1	3	2	5	1
RONCHI DEI LEGIONARI		50	21	23	8	5	5	5	1	
TRIESTE		71	38	27	17		6	13	10	
Totale FVG	valori assoluti	337	132	105	45	17	18	42	35	4
	valori percentuali	45,9	18	14,3	6,1	2,3	2,4	5,7	4,8	0,5
2013										
UDINE		70	47	18	11	2	10	13	20	4
Zero Tolerance		43	24	9	2	1	6	6	1	0
GORIZIA		27	18	3	1	2	5	7	3	
PORDENONE		47	26	22	3	2		9	8	
RONCHI DEI LEGIONARI		48	12	29	8		1	9	3	
TRIESTE		78	49	32	12	10	5	18	7	
Totale FVG	valori assoluti	313	176	113	37	17	27	62	42	4
	valori percentuali	39,6	22,3	14,3	4,7	2,1	3,4	7,8	5,3	0,5
2014										
UDINE		58	27	13	11	4	3	3	9	3
Zero Tolerance		39	11	6	4		5	8	2	
GORIZIA		22	11	5	1	1	9	6	3	
PORDENONE		61	22	21	2	3	3	6	4	
RONCHI DEI LEGIONARI		54	18	24	10	5	5	2	12	
TRIESTE		85	59	34	19	8	7	11	23	1
Totale FVG	valori assoluti	319	148	103	47	21	32	36	53	4
	valori percentuali	41,8	19,4	13,5	6,2	2,8	4,2	4,7	6,9	0,5

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 11 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per classe di età dell'autore principale della violenza. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza		Classi di età dell'autore della violenza						
Anni	non rilevato	< 18	18-30	31-40	41-50	51-60	61 e più	
2012								
UDINE		50		14	69	70	35	15
GORIZIA		13		9	18	19	12	10
PORDENONE		46	0	5	12	17	10	11
RONCHI DEI LEGIONARI		1		11	24	53	17	12
TRIESTE		5		17	45	68	28	19
Totale FVG	valori assoluti	115	0	56	168	227	102	67
	valori percentuali	15,6	0	7,6	22,9	30,9	13,9	9,1
2013								
UDINE		45	1	15	39	54	27	14
	Zero Tolerance	4	0	6	21	37	17	7
GORIZIA		12	1	4	8	20	9	12
PORDENONE		33	0	15	23	26	13	7
RONCHI DEI LEGIONARI		4	1	13	31	33	18	10
TRIESTE		22	2	25	55	49	34	24
Totale FVG	valori assoluti	120	5	78	177	219	118	74
	valori percentuali	15,2	0,6	9,9	22,4	27,7	14,9	9,4
2014								
UDINE		27		8	22	42	22	10
	Zero Tolerance	4		5	15	32	13	6
GORIZIA		3	1	2	10	19	11	12
PORDENONE		39		10	21	21	17	14
RONCHI DEI LEGIONARI		2	1	16	39	48	15	9
TRIESTE		19	1	31	56	82	30	28
Totale FVG	valori assoluti	94	3	72	163	244	108	79
	valori percentuali	12,3	0,4	9,4	21,4	32,0	14,2	10,4

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 12 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per condizione professionale dell'autore principale della violenza. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza		Condizione professionale dell'autore della violenza					
Anni		non rilevato	Occupato	Disoccupato	Studente	Pensionato	Altro
2012							
UDINE		38	158	34	1	20	2
GORIZIA		13	42	12		13	1
PORDENONE		8	62	16	2	12	1
RONCHI DEI LEGIONARI			90	13	2	9	4
TRIESTE		2	119	39	2	18	2
Totale FVG	valori assoluti	61	471	114	7	72	10
	valori percentuali	8,3	64,1	15,5	1	9,8	1,4
2013							
UDINE		22	121	36	1	12	3
Zero Tolerance		3	55	27	0	7	0
GORIZIA		8	35	6	3	13	1
PORDENONE		9	74	28		6	
RONCHI DEI LEGIONARI			83	12	4	11	
TRIESTE		3	131	45	3	24	5
Totale FVG	valori assoluti	45	499	154	11	73	9
	valori percentuali	5,7	63,1	19,5	1,4	9,2	1,1
2014							
UDINE		13	69	29		15	5
Zero Tolerance		4	45	18	1	7	
GORIZIA		4	37	5	1	9	2
PORDENONE		10	85	16	1	9	1
RONCHI DEI LEGIONARI			102	14	4	9	1
TRIESTE		6	155	54	3	26	3
Totale FVG	valori assoluti	37	493	136	10	75	12
	valori percentuali	4,8	64,6	17,8	1,3	9,8	1,6

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 13 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipo d'impiego dell'autore principale della violenza. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza	Tipo d'impiego						Totale Centro	
	Operaio dipendente	Imprenditore/lavoratore autonomo	Impiegato/infermiere/categorie intermedie	Forze dell'ordine	altro	Non rilevato		
Anni								
2012								
UDINE	70	36	27	2	19	4	158	
GORIZIA	25	8	5	3	1		42	
PORDENONE	26	18	8	3	3	4	62	
RONCHI DEI LEGIONARI	44	21	15	7	3		90	
TRIESTE	44	39	29	2	5		119	
Totale FVG	valori assoluti	209	122	84	17	31	8	471
	valori percentuali	44,4	25,9	17,8	3,6	6,6	1,7	100,0
2013								
UDINE	43	32	15	6	16	9	121	
Zero Tolerance	15	10	18	6	1	5	55	
GORIZIA	11	11	5	4	2	2	35	
PORDENONE	28	28	9	2	5	2	74	
RONCHI DEI LEGIONARI	39	17	18	3	6		83	
TRIESTE	46	41	26	5	11	2	131	
Totale FVG	valori assoluti	182	139	91	26	41	20	499
	valori percentuali	36,5	27,9	18,2	5,2	8,2	4,0	100,0
2014								
UDINE	30	23	10	1	5		69	
Zero Tolerance	15	4	8	5		13	45	
GORIZIA	9	11	7	4	2	4	37	
PORDENONE	34	27	12	7	1	4	85	
RONCHI DEI LEGIONARI	60	27	8	3	4		102	
TRIESTE	47	49	36	7	12	4	155	
Totale FVG	valori assoluti	195	141	81	27	24	25	493
	valori percentuali	39,6	28,6	16,4	5,5	4,9	5,1	100,0

Tipologia della violenza e conseguenze

Tab. 14 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per tipologia di violenza subita dichiarata – valori assoluti e % (2012-2014)

Tipologia	2012		2013		2014		di cui tipologie più diffuse:	2012	2013	2014
	V. A.	% utenti	V. A.	% utenti	V. A.	% utenti				
Fisica	499	67,9	506	64,0	483	63,2	Spintoni, schiaffi, tirate per i capelli	345	451	450
							Pugni, calci, testate, cadute	270	306	291
							Colpire con oggetti	89	103	84
Economica	345	46,9	311	39,4	362	47,4	Abbandono economico	141	133	203
							Privazione o controllo del salario	83	67	98
							Impegni economici legali imposti o con l'inganno	52	61	85
							Impedimento Ricerca/mantenimento del lavoro	47	55	70
Sessuale	101	13,7	97	12,3	127	16,6	Rapporto sessuale subito	41	58	66
							Richiesta di atti sessuali umilianti	22	18	34
							Stupro	9	17	18
							Molestie sessuali	11	11	25
Psicologica	681	92,7	736	93,1	705	92,3	Aggressioni verbali, denigrazioni, umiliazioni	426	658	604
							Ricatti	188	318	262
							Controllo gestione vita quotidiana	207	265	300
							Tradimenti, menzogne, inganni	252	313	342
							Limitazioni libertà personali/movimento	226	247	276
							Minaccia di autolesionismo/suicidio	14	44	85
							Chiusura comunicativa persistente	167	164	191
Stalking	166	22,6	172	21,7	179	23,4	Persecuzioni telefoniche o scritte	86	132	135
							Pedinamenti, inseguimenti	51	105	103
							Sottrazione, danneggiamento di oggetti	25	30	32
							Violazione domicilio	27	26	26

I Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia
anni 2012-2013-2014

Tab. 15 - Nuove utenti con percorso avviato presso i Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia per conseguenze riportate dalle violenze subite. Valori assoluti e percentuali, anni 2012-2013-2014

Tipologia	Donne che dichiarano di aver riportato come conseguenza			% su totale donne in percorso presso i CAV		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Paura	482	560	553	65,6	70,8	72,4
Disperazione ed impotenza	270	340	289	36,7	43	37,8
Perdita di autostima	323	389	379	43,9	49,2	49,6
Stress cronico	305	389	406	41,5	49,2	53,1
Depressione	149	206	231	20,3	26	30,2
Ematomi, bruciature, tagli	279	283	242	38	35,8	31,7
Isolamento sociale/familiare	123	142	162	16,7	18	21,2
Difficoltà a gestire figli	168	220	215	22,9	27,8	28,1
Ansie/fobie, crisi di panico	199	274	337	27,1	34,6	44,1
Disturbi del sonno/alimentazione	90	112	127	12,2	14,2	16,6
Assenze dal lavoro	53	61	46	7,2	7,7	6,0
Malattia/disturbi fisici cronici	47	29	19	6,4	3,7	2,5
Uso di farmaci	48	56	55	6,5	7,1	7,2
Fratture ossee, commozione cerebrale	32	36	24	4,4	4,6	3,1
Perdita del lavoro	22	38	37	3	4,8	4,8
Idee di suicidio/autolesione	23	26	21	3,1	3,3	2,7
Problemi sessuali	15	4	20	2	0,5	2,6
Ricovero/degenza in ospedale	21	31	31	2,9	3,9	4,1
Altro	34	23	12	4,6	2,9	1,6
Abuso di sostanze	18	14	16	2,4	1,8	2,1
Gravidanze indesiderate	17	13	9	2,3	1,6	1,2
Aborti	15	10	10	2	1,3	1,3
Problemi ginecologici	11	8	9	1,5	1	1,2
Lesioni gravi	10	18	13	1,4	2,3	1,7
Abuso di farmaci	15	6	4	2	0,8	0,5
Danni permanenti, invalidità	1	4	5	0,1	0,5	0,7

Tab. 16 – Donne e minori ospitati in case rifugio del Friuli Venezia Giulia – valori assoluti, anni 2012-2013-2014

Centri Antiviolenza	Anni 2012		2013		2014	
	Donne Ospitate	Figli di donne ospitate	Donne Ospitate	Figli di donne ospitate	Donne Ospitate	Figli di donne ospitate
UDINE	32	32	30	23	24	17
Zero Tolerance			6	4	9	8
GORIZIA	2		2		3	5
PORDENONE	19	25	12	15	15	16
RONCHI DEI LEGIONARI	6	5	5	3	3	3
TRIESTE	27	23	27	21	27	28
Totale FVG	86	85	82	66	81	77